

AGEVOLAZIONI ALLE PMI PER LO SVILUPPO DELLA PRESENZA SU INTERNET

(Legge Regione Lombardia 16 dicembre 1996 n. 35, art. 3, comma 3, lettera c)

PREMESSA

Con la L.R. 16 dicembre 1996, n. 35, la Regione Lombardia ha emanato una legge organica per lo sviluppo delle imprese minori, prevedendo una serie di interventi ed aiuti miranti ad un riequilibrio territoriale della struttura industriale regionale, nonché allo sviluppo delle realtà imprenditoriali presenti nelle diverse aree della regione, sostenendo i livelli di competitività complessiva della struttura produttiva Lombarda. A tal fine sono previsti interventi rivolti a recuperare i fabbricati industriali dismessi, allo sviluppo delle strutture di servizio alle piccole e medie imprese, al sostegno alle attività delle società o aziende promosse da enti pubblici, al sostegno di iniziative sperimentali a livello territoriale, nonché alla valorizzazione delle risorse imprenditoriali locali e lo sviluppo delle capacità innovative e competitive delle piccole e medie imprese.

In particolare, per le PMI, sono previsti una serie di aiuti atti ad agevolare la creazione di nuove imprese innovative, la presenza delle imprese minori sui mercati esteri, la partecipazione delle PMI ai programmi di ricerca dell'Unione Europea e dello Stato, la partecipazione a gare d'appalto internazionali, lo svolgimento di stages di giovani neolaureati nelle aziende che realizzano progetti di ricerca e sviluppo tecnologico, l'accesso al credito per imprese che realizzino progetti di investimento, **nonché, la presenza in "Internet" delle imprese.**

Per quanto riguarda le misure volte ad incentivare la presenza delle PMI su Internet, la Giunta della Regione Lombardia, con Delibera n. VII/8512 del 22 marzo 2002 (pubblicata sul B.U.R.L. n. 14 del 2 aprile 2002), ha avviato il bando per la presentazione delle domande di contributo.

Le risorse disponibili per le annualità 2002/2003 ammontano a Euro 9.192.932.

Le imprese interessate, dovranno obbligatoriamente presentare le domande di contributo, compilate sull'apposita modulistica predisposta dalla Regione Lombardia, **entro il 30 giugno 2002** (90 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione della Delibera regionale).

Riportiamo di seguito una sintesi dell'agevolazione disposta.

SOGGETTI BENEFICIARI

Piccole e Medie Imprese e imprese artigiane, con unità operativa in Lombardia attiva da almeno un anno alla data del 2 aprile 2002.

Sono escluse le imprese operanti nel settore "commercio".

Secondo la disciplina dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato alle Piccole e Medie Imprese, sono definite attualmente Piccole e Medie Imprese, le imprese che rientrano nei seguenti limiti dimensionali:

PICCOLA IMPRESA			MEDIA IMPRESA		
Numero dipendenti (1)	Totale di bilancio annuo (2)	Fatturato (2)	Numero dipendenti (1)	Totale di bilancio annuo (2)	Fatturato (2)
< 50	max 5 mil. di Euro	Max 7 mil. di Euro	>= 50 e < 250	max 27 mil. di Euro	max 40 mil. di Euro

- (1) il numero di dipendenti deve essere determinato in unità-lavorative-anno (ULA), cioè come numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre i lavoratori a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di "ULA". Il periodo da prendere in considerazione è quello a cui si riferiscono i dati di bilancio (fatturato/totale di bilancio annuo);
- (2) E' essenziale che almeno uno dei due parametri (fatturato o totale di bilancio annuo) sia nei limiti indicati.

Tali parametri sono da riferirsi:

- a) all'impresa richiedente l'agevolazione, nonché all'impresa o alle imprese partecipanti, nei casi in cui la singola partecipazione (o i diritti di voto), ovvero la somma congiunta delle partecipazioni (o dei diritti di voto), superi il 25% del capitale sociale (o dei diritti di voto).
Non si considerano i collegamenti ai fini dei parametri per le piccole e medie imprese, le partecipazioni detenute da società finanziarie pubbliche, società di partecipazione al capitale di rischio, o i cosiddetti "Investitori Istituzionali", che non detengono o esercitano alcun potere di controllo, individuale o congiunto;
- b) alla somma di tutti i valori (dipendenti, totale di bilancio annuo e fatturato), dell'impresa richiedente l'agevolazione e di tutte le imprese di cui essa detenga, direttamente o indirettamente, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto.

INTERVENTI AGEVOLABILI

Progetti che abbiano come finalità un utilizzo innovativo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione ed intendano realizzare una presenza dell'impresa su "Internet", volta al conseguimento di almeno uno dei seguenti obiettivi:

- garantire la possibilità di realizzare transazioni commerciali on-line (e-commerce in senso stretto) B2B (business to business) e/o B2C (business to consumer), supportate da tutti i relativi aspetti logistico/organizzativi (pagamenti sicuri, controllo qualitativo del processo etc.);
- sviluppare l'integrazione relazionale orizzontale e verticale con fornitori, clienti, banche, consumatori finali per un miglioramento sensibile di tutta la catena produttiva/distributiva e, in definitiva, della qualità globale del prodotto/servizio offerto (e-business in senso lato, realizzabile anche con sistemi integrati di intranet/extranet);
- promuovere l'offerta di servizi innovativi on-line presso consumatori finali o altre imprese garantendo tutti gli aspetti relativi al supporto logistico/organizzativo.

Il costo minimo complessivo di ogni singolo progetto, per risultare ammissibile a contributo, è fissato in Euro 103.291,38.

AGEVOLAZIONE

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto nella misura massima del 30% delle spese ritenute ammissibili.

Queste le percentuali di contributo a seconda del costo complessivo del progetto e della dimensione dell'impresa richiedente l'agevolazione:

a) piccole imprese:

- * progetti con costo complessivo fino a Euro 774.685: 30% max 100.000 Euro in "de minimis";
- * progetti con costo complessivo oltre Euro 774.685: 15%;

b) medie imprese:

- * progetti con costo complessivo fino a Euro 1.420.256: 30% max 100.000 Euro in "de minimis";
- * progetti con costo complessivo oltre Euro 1.420.256: 7,5%.

Sulle percentuali del 15% per le piccole imprese e del 7,5% per le medie imprese, è prevista una maggiorazione del 10% per i progetti localizzati nelle aree territoriali ammissibili ai regimi di aiuto a finalità regionale (nessun Comune della provincia di Brescia è compreso in tali aree).

In merito ai contributi concedibili in "de minimis", trattasi di un particolare regime di aiuto consentito dell'Unione Europea con un limite di cumulo complessivo, spiegato in questo articolo alla voce "LIMITI".

SPESE AGEVOLABILI

Risultano ammissibili le seguenti spese, purché sostenute dopo la presentazione della domanda di contributo ed entro i 12 mesi successivi alla data di pubblicazione della graduatoria dei progetti ammessi:

- costi per acquisto e installazione attrezzature tecnologiche e strumentazione informatica (hardware e software) necessaria alla gestione della progettazione, produzione, logistica e commercializzazione;
- costi per l'acquisto di infrastrutture di rete e collegamenti (questi ultimi per un anno a partire dall'approvazione del progetto);
- costi per il personale interno impiegato (fino ad un massimo del 20% del costo totale del progetto);
- costi per trasferimenti di tecnologia mediante acquisto di diritti di brevetto, di licenze, di know-how o di conoscenze tecniche non brevettate;
- consulenza ed altri servizi: costi per servizi di consulenza tecnologica e per l'acquisizione di consulenze specialistiche per la realizzazione di specifici progetti e servizi forniti da consulenti esterni.

I beni strumentali e le attrezzature, possono essere acquisiti anche in locazione finanziaria. In tal caso, per il riconoscimento del costo complessivo oggetto del contratto di locazione, l'impresa dovrà garantire la Regione Lombardia con apposita fideiussione, relativamente all'importo dell'investimento corrispondente ai canoni di locazione che debbano essere pagati successivamente al termine della realizzazione del progetto.

LIMITI

Questi le principali limitazioni:

- il costo complessivo del progetto non può essere inferiore a Euro 103.291,38;
- i progetti ammessi, devono essere avviati entro un massimo di 60 gg. dalla data di pubblicazione sul B.U.R.L. della graduatoria dei progetti ammessi. L'avvio dei progetti deve essere comunicato alla Regione Lombardia entro il medesimo termine;
- i progetti di investimento ammessi a contributo, devono obbligatoriamente essere realizzati per almeno il 70% della spesa complessiva, pena la revoca dell'agevolazione concessa. In ogni caso la diminuzione delle spese, non deve pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi previsti;
- le agevolazioni non sono cumulabili, per i medesimi investimenti e costi, con altre agevolazioni nazionali, regionali o locali;
- i contributi sono concessi, relativamente a progetti di importo complessivo inferiore a Euro 774.685 se presentati da piccole imprese, ovvero, a Euro 1.420.256 se presentati da medie imprese, come **“aiuto de minimis”** della Regolamentazione Comunitaria n. 69/2001. La citata Regolamentazione Comunitaria, dispone che ogni singola impresa, possa beneficiare di un aiuto

definito "de minimis", per un importo massimo di 100.000 Euro nell'arco di un triennio, a decorrere dal momento di concessione del primo aiuto. Ne consegue che ogni impresa potrà accedere in un triennio, fino ad un massimo di 100.000 Euro di agevolazione, sia a valere sulla misura di aiuto in questione (se concessa in "de minimis"), che unitamente ad altre norme agevolative rientranti anch'esse nella medesima disciplina "de minimis".

ITER PROCEDURALE

Le domande di contributo, da compilarsi sull'apposita modulistica predisposta dalla Regione, devono essere presentate **entro il 30 giugno 2002**.

Per recapitare le domande, le imprese possono;

- consegnarle direttamente al Protocollo Generale della Regione;
- consegnarle direttamente ad uno dei Protocolli regionali delle Sedi Territoriali (dislocati in ciascuna provincia della Lombardia);
- spedirle con raccomandata con ricevuta di ritorno alla Regione Lombardia. In tal caso, come data di presentazione della domanda, verrà assunta quella del timbro postale di spedizione.

Dopo la presentazione della domanda di contributo, è possibile avviare i progetti.

La Regione Lombardia, avvalendosi anche di un soggetto esterno, procede quindi all'istruttoria delle domande di contributo presentate.

Al termine dell'istruttoria (entro 60 giorni dalla chiusura dei termini di presentazione delle domande), la Regione Lombardia approva una graduatoria dei progetti presentati, sulla base di specifiche priorità territoriali, della composizione societaria dei richiedenti, del grado di innovatività o qualità delle soluzioni proposte, nonché, del livello di integrazione conseguibile con i processi produttivi aziendali.

Pubblicata la graduatoria dei progetti ammessi, le imprese, qualora non abbiano ancora avviato i progetti, dovranno avviarli entro i successivi 60 gg., dandone comunicazione agli uffici regionali. Il completamento dei progetti dovrà essere realizzato entro i 12 mesi successivi.

Ogni impresa ammessa ai benefici, dovrà rendicontare il proprio progetto entro i 60 gg. successivi al completamento, presentando alla Regione Lombardia una relazione indicante i risultati conseguiti unitamente ai giustificativi delle spese sostenute.

La Regione Lombardia, accertata la conformità del progetto realizzato con quello ammesso, entro i 60 gg. successivi eroga il contributo spettante.

L'Ufficio Economico e Finanziario, resta a disposizione degli Associati per maggiori informazioni e chiarimenti.

Le scheda dettagliata della presente misura agevolativa, è riportata sul sito "Internet" dell'Associazione (www.api.bs.it - area "Finanza Agevolata - Investimenti").